

Dalla **visione pessimistica del peccato** alla **visione di speranza del “regno”**, così sintetizzata:

dalla DIVISIONE alla FRATERNITÀ
dall'ODIO all'AMORE
dall'INGIUSTIZIA alla GIUSTIZIA (partire dai poveri)
dalla GUERRA alla PACE

Il credente *non assiste* bensì *partecipa* con tutte le sue forze a *questo progetto*, che significa – in definitiva - *vivere le beatitudini*.

Beati i *poveri*, cioè chi non ha puntato ogni sua attenzione ed interesse sulle ricchezze materiali;
beati i *miti*, cioè chi non conosce prepotenza;
beati i *misericordiosi*, cioè chi sa “compatire” (patire insieme)
beati i *poveri di spirito*, cioè coloro che sanno accettare la parola di Cristo così com'è;
beati i *costruttori di pace*, cioè tutte le persone che operano - a qualsiasi livello – per la pacificazione tra gli uomini.

QUESTO E' L'AUTENTICO IMPEGNO CRISTIANO.

Cose concrete quindi, un impegno costante alla luce del Vangelo, soprattutto cercando di *dar risposta coi fatti* alle domande che ci verranno rivolte:

“avevo fame, mi hai tu sfamato?...”
“avevo sete, mi hai tu dato da bere?...”
“ero nudo, mi hai tu dato di che coprirmi?...”
“ero in prigione, sei tu venuto a fami visita?...”

Questo è l'esame, e su questo si valuterà la nostra Fede.

Quando ci saremo resi conto di questo, avremo capito che a ciascuno il Signore chiede qualcosa, perché tutti hanno una loro strada tracciata innanzi a sé.

A chi si sposa cosa domanda Cristo?

Anche qui ci viene in soccorso l'ideale di **progetto cristiano** che può così 'adattarsi' alla coppia:

la **fraternità** in coppia sarà **accoglienza reciproca**
l'**amore** in coppia diventerà **sapersi donare all'altro**
la **giustizia** in coppia sarà il **rispetto dei diritti altrui**
la **pace** in coppia è lo **star bene insieme**.

Ecco, dunque, l'impegno dei fidanzati e degli sposi:

Vivere queste realtà, renderle trasparenti e diventare segni, dimostrare che **è possibile vivere come Cristo vuole**.

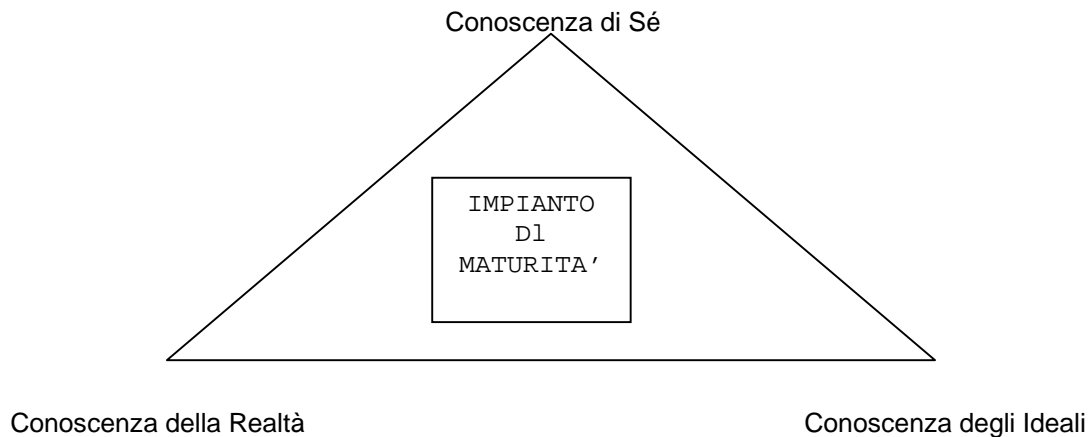
Fuori da questa visione *manca un vero fondamento del matrimonio*, la “casa non è edificata sulla roccia”. Se invece ci si sforza di entrare in quest'ottica, si avrà la forza per affrontare anche fatiche, difficoltà, disillusioni e tutto quanto si farà costruirà un *lavorare per un mondo nuovo*.

Ma a questo è impossibile arrivare se non per un'unica strada: **LA MATURITÀ**.

Identifichiamo tre livelli di maturità:

- a) **INDIVIDUALE**
- b) **DI FEDE**
- c) **DI COPPIA**

La **maturità individuale** può utilmente essere schematizzata con l'ausilio del “triangolo di C. Rogers”



I vertici del triangolo descritto sono le fasi di questo processo:

- la conoscenza di sé = so i miei pregi ed i miei difetti
- la conoscenza della realtà = rendersi conto del contesto che ci circonda e con cui, volenti o nolenti, dobbiamo fare i conti
- la conoscenza degli ideali = saper identificare dei valori cui tendere, dove per *valore* si intende un qualcosa che 'orienta' la mia vita senza però offendere i diritti degli altri.
Tale definizione è molto importante, perché ci consente di capire che un valore NON E' QUELLO CHE MI COMODA...

Vediamo cosa può significare approfondire questi livelli di conoscenza.

1. IL “CONOSCI TE STESSO” E' ALLA BASE DI CIO' CHE FAI.

Per giungere a questo è importante:

- fare esperienze opportune, mettersi cioè **alla prova**;
- riflettere su queste esperienze, dando per scontato che queste siano 'significative' non solo superficiali. Oggi riflettere è molto difficile: facciamo tante, troppe cose ma non riusciamo più a fermarci a meditare; '...l'uomo di oggi non sa stare un minuto con sé stesso!'
- confrontarsi con gli altri.
'Aprirsi' con tutta la propria sincerità, non “parlare attraverso un muro”, gettare la maschera, non raccontare 'il nostro bel personaggio'.
Tanti recitano sé stessi, ma sarà la vita ad incaricarsi di scoprire le varie 'balle'!

L'APPROFONDIMENTO DELLA REALTÀ CIRCONSTANTE consiste nel saper sviluppare un autentico **senso critico**.

E' questo che mi permette di cogliere la realtà *così com'è*.

Per affinare questa importante qualità dovremo sforzarci di:

- **ascoltare gli altri**
- **dare il proprio contributo**

E' importante dosare opportunamente questi due aspetti del proprio carattere *senza ascoltare solo gli altri* (conformismo) e *senza dar solo la propria visione* (negativismo).

Ricordiamo che il senso critico *non è innato, ma si deve acquisire..*

D'altro canto, *se non impariamo a ragionare siamo 'fritti'...*

Infatti, come la triste esperienza d'oggi insegna, senza questa pur faticosa conquista, la maturità resta una chimera e allora...:

- non ce la faccio a “sopportare la vita”
- me la prendo con la realtà che mi “assedia”
- mi lascio trascinare e seguo chi mi sembra autorevole;

da cui paura del futuro, fuga dalla realtà (droga), violenza assurda e gratuita, nessun senso della vita, crisi di identità. 'Quanto, quanto grande oggi è l'esercito dei 'bauchi'...!'

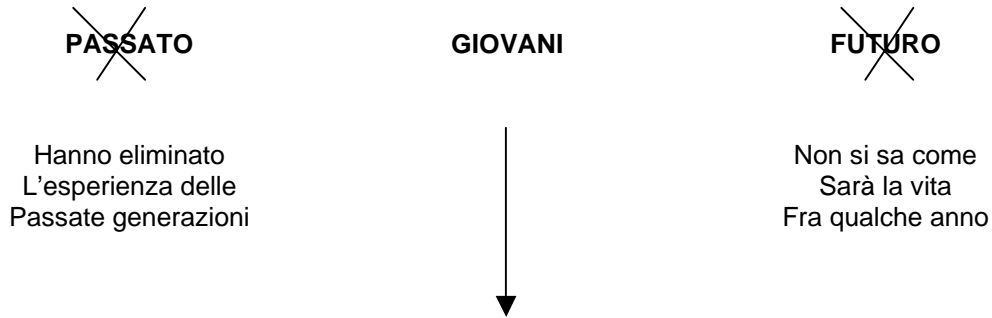
2. CONOSCERE GLI IDEALI

Oggi viviamo un momento di acuta **crisi di valori**, la cui causa prima è da ricercarsi nella velocità con cui cambiano mode, costumi, stili di vita.

La tradizione non esiste più.

Ne derivano molta difformità di criteri educativi ed un tentativo di mettere ogni valore ‘sotto processo’.

Vediamo in questo schema qual è la situazione in cui versano i *giovani d’oggi*.



E allora

**SU COSA FONDARE
LA MIA VITA?**

Nell'impossibilità di dare una risposta certa, ***ci si dedica totalmente al presente...'*** *provo...!'* Purtroppo tante prove sono **irreversibili**.

Le scelte motivate dal "sarà quel che sarà..." sono pericolose; eppure molti decidono di vivere alla giornata, prendendo ciò che l'amore spontaneamente ci dà, eludendo le domande.

Invece **bisogna farsela** questa domanda: PER CHI E PER CHE VIVIAMO?

Occorre scoprire dei valori per cui battersi, altrimenti quale forza avremo?

"Se uno scopre **perchè**, vive, affronta **ogni vivere**" dice Nietzsche ed è una gran verità.

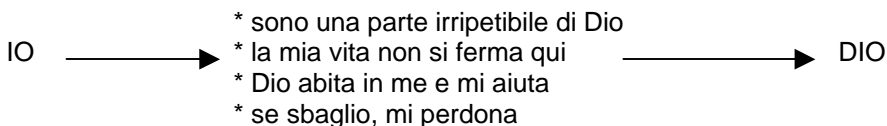
Dobbiamo però radicarceli in noi questi valori, attraverso una continua opera di ricerca che può estrinsecarsi nelle fasi seguenti:

- ragionare
- confrontarsi con chi ha maturato analoghe esperienze
- confrontarsi con la parola di Dio.

E' a questo punto che subentra la **maturità di fede**.

Per capire e vivere autentici valori, infatti, può essere di grande aiuto la **Fede Cristiana**.

Ma cosa vuol dire avere una visione delle cose alla luce di Cristo? Proviamo a schematizzare:



Se noi riusciamo a ragionare così avremo molte possibilità di capire noi stessi, gli altri ed anche il mondo che ci circonda.

Questa chiave di lettura, diventando parte del nostro modo di essere, è in grado di darci delle risposte che niente e nessuno potrà fornire.

3. LA MATURITÀ DI COPPIA

Essere maturi a livello individuale è una premessa fondamentale per vivere in coppia, ma lo stare insieme è un passo ancora ulteriore.

Infatti, la maturità di coppia consiste nel conquistare alcune convinzioni od atteggiamenti tutt'altro che immediati e cioè:

- occorre imparare a decidere ASSIEME. Non è facile: il passaggio dall’ “io” al “noi” costituisce un vero e proprio salto di mentalità!
- occorre resistere alla tentazione di “imporre” la nostra realtà. Quante volte ciò che pensiamo ci sembra la cosa più giusta, ovvia e coerente che esista? Invece magari per l’altro non è così. Dobbiamo saper conquistare l’obiettività ...
- occorre confrontare “alla radice” i nostri ideali, identificando in questi i veri problemi. Una volta risolta tale questione di fondo e constatato che siamo della stessa idea, nulla vieta di poter anche realizzarsi individualmente all’interno della coppia. Stare insieme non vuol dire **annullarsi nell’altro**, anzi.

L’unica strada per arrivare al traguardo di vivere serenamente in due è la **COMUNICAZIONE**.

In pratica: io ho talmente **fiducia** in te che mi sento di manifestarti **tutti** i miei stati d’animo per **farmi conoscere** il più possibile.

Quindi:

NON ACCUSARE NON GIUDICARE

bensi

SAPER ASCOLTARE SAPER CAPIRE SAPER AIUTARE

Un altro criterio di maturità di coppia è sicuramente quella **SESSUALE**.

Partendo dal presupposto che ciascuno di noi è in relazione con gli altri come sotto tratteggiato

IO —————> forza di relazione —————> GLI ALTRI

se questo “tramite” non funziona siamo condannati al fallimento.

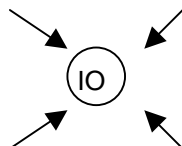
Chi, infatti, rompe tale relazione, **regredisce**.

La forza di relazione ci fa: diventare normali
restare normali
sentire utili.

Ovviamente, questo è tanto più vero nel rapporto a due.

Qui soprattutto risulta decisiva un’autentica relazione.

Non si può fermarsi al primo stadio (chiedere per ottenere), proprio dei bambini (*libido*), dove tutto è finalizzato a sé stessi.



II
LIBIDINE

man mano che si cresce c’è il rischio di restare così

anche il matrimonio può essere così!

Invece la maturità non solo sessuale è il passare, con sforzo, da:

LIBIDO —————> EROS = acquisendo una vera
CAPACITA’ DI DONO

Siamo, quindi, ormai pronti per tratteggiare

I PASSI DELLA MATURITÀ: **CONOSCERE**
STIMARE
DONARE
PROGETTARE INSIEME
IMPEGNARSI

LO SCHEMA DELLA COPPIA: IO → TU → TRAGUARDO
IMPEGNO A DONARE LA MIA VITA

I QUATTRO FONDAMENTI DELLA VITA INSIEME:

**MATURITÀ INDIVIDUALE E DI COPPIA
CHIAREZZA E CONVERGENZA DI IDEALI
RAGGIUNGERE LA FASE DELL'EROS
DARSI DEGLI OBIETTIVI PRECISI**

Se non siamo in questa prospettiva i problemi non sono affrontabili, tutt'al più 'seppelliti' nell'**inconscio**.



Qui diventano 'frustrazioni', rimosse ma ben vive

Un qualsiasi 'fattore scatenante' può farli riemergere... a quel punto due possono essere BERSAGLI:

il **Soma**, inteso come riflesso nel corpo (vedi le moltissime malattie psicosomatiche) o la **Psiche**, intesa come 'anima' (e di qui i complessi, tendenza a star male davanti a qualcosa).

E' il nostro il mondo della **nevrosi**, cioè di **quell'obbligo di star male** di fronte alla realtà che vedo.

Sarà la nostra **maturità di coppia** - se conquistata - a renderci capaci di **fare cose soddisfacenti insieme**, consentendo di vedere in modo finalmente diverso e comportarci di conseguenza.

REALIZZARSI INSIEME, UN "IO" ED UN "TU", UNITI E COMPLEMENTARI, IN UN'AVVENTURA CHE VALGA DAVVERO LA PENA DI VIVERE.

DIVENENDO E RESTANDO PER SEMPRE INNAMORATI DELL'AMORE!